

Rondoni convoca i suoi. C'è anche il manager di Ducati Corse



L'IDEATORE

Davide Rondoni, poeta e letterato, politicamente vicino a Ci ha messo in piedi un'iniziativa bipartisan per favorire un ricambio generazionale nella politica

I quarantenni che si stanno riunendo attorno a Davide Rondoni per provare a suonare l'ennesima sveglia alla politica cittadina sembrano fare sul serio. Si vedranno questa sera per mettere a punto la loro proposta che verrà poi ufficializzata nel mese di novembre.

E intanto cominciano a circolare i primi nomi dei personaggi coinvolti nell'operazione. Tra le persone contattate ci sono per esempio, Paolo Castelli, Beatrice Buscaroli (critica d'arte e docente universitaria) e il fratello Corso Buscaroli (avvocato); ma ci sono anche il patron della Termal, Giorgio Giatti, e Claudio Domenicali, direttore e amministratore delegato della Ducati corse. Sono stati chiamati anche Andrea Babbi della Confindustria e Pierluigi Sforza di Assocentro ma, a quanto si apprende, entrambi avrebbero declinato l'invito.

A sorpresa, nella lista dei contattati dal poeta Davide Rondoni

compare anche il nome del consigliere comunale de La Tua Bologna, Daniele Corticelli. Ma probabilmente l'invito è per la moglie Valentina Mattarozzi. Ancora, fanno parte della truppa dei quarantenni docenti universitari come Massimiliano Marzo e Carlo Boschetti (esperto di marketing), Pietro Segata associato alla Lega delle cooperative, Francesca Golfarelli, imprenditori come Fabio Battistini e sindacalisti co-

me Enrico Bassani della Cisl.

Come tutte le cose che sono appena iniziate, nessuno sa indicare con esattezza quale sarà il punto di approdo finale dell'iniziativa. I promotori si tengono a debita distanza dagli schieramenti, ma molti sanno che prima o poi la proposta dovrà confluire nell'appoggio di qualche candidato. Per ora però l'obiettivo è quello di lanciare un sasso nello stagno. Nel manifesto, che si chiamerà «40 per 40»,

si scrive che «Bologna è un luogo bellissimo che merita impegno e coscienza civile» perché «in troppi praticano lo sport del lamento, il più facile e inutile degli sport».

L'iniziativa dei quarantenni non è affatto improvvisata; anzi l'idea risale a prima dell'estate e già ci sono stati incontri tra gli organizzatori. Al centro del documento c'è la speranza di rilanciare la città: «Non stiamo sognando — si legge in un altro passaggio del manifesto — un mondo che non c'è, né una Bologna rose e fiori. Però negli ambiti del nostro lavoro e delle amicizie troviamo in molti casi gli esempi e le tracce di una città possibile». Ma, «non abbiamo in cantiere improbabili edizioni di liste civiche o roba simile. Ai partiti chiediamo di fare il loro mestiere, agli amministratori il loro». In fondo, a loro basta non rivedere la sfida tra Guazzaloca e Cofferati.

O. Ro.

MAILING LIST

*Tra i contattati
Domenicali,
uomo chiave
dell'azienda
campione del mondo*

FORFAIT

*Andrea Babbi
e Pierluigi Sforza,
per adesso
hanno declinato
l'invito ad aderire*